

Le infezioni resistenti ai medicinali rischiano di diventare la prossima pandemia

Di fronte al drammatico aumento della [resistenza agli agenti antimicrobici](#) (AMR), che rischia di trasformarsi nella prossima pandemia, con gravi ripercussioni per la salute globale, i sistemi agroalimentari e le economie, la FAO si rivolge ai soggetti interessati di tutti i settori, dagli agricoltori agli chef, dai produttori ai consumatori, affinché accelerino gli interventi volti a impedire la diffusione di microrganismi farmacoresistenti.

Nel corso della [Settimana mondiale della consapevolezza antimicrobica](#) (18-24 novembre), l'Organizzazione rende pubbliche le sue raccomandazioni per limitare la diffusione dell'AMR, sottolineando che tutti possono giocare un ruolo nella lotta contro tale fenomeno.

Con l'espressione "resistenza agli agenti antimicrobici" si fa riferimento alla capacità di alcuni microbi di sopravvivere o proliferare in presenza di medicinali concepiti per eliminarli o inibirne l'azione. Tale resistenza è favorita dall'uso di antimicrobici diretti a debellare agenti patogeni indesiderati nell'uomo, negli animali e nelle colture. A scatenare l'AMR è soprattutto l'impiego di antimicrobici nel settore della salute umana e animale.

Al giorno d'oggi sono almeno 700 000 le persone che muoiono ogni anno a causa di patologie resistenti ai medicinali, mentre cresce in maniera costante il numero delle malattie comuni che risultano sempre più difficili da curare, tra cui le infezioni delle vie respiratorie, le infezioni sessualmente

trasmesse e le infezioni delle vie urinarie. La resistenza ai medicinali sta anche mettendo sempre più a repentaglio i nostri sistemi agroalimentari e la sicurezza alimentare globale.

La pandemia COVID-19 ci ha dimostrato che la salute degli esseri umani è più che mai strettamente correlata alla salute degli animali e dell'ambiente. Gli agenti patogeni che colpiscono una di queste sfere possono esacerbare le criticità di altri settori e avere un impatto enorme sulla nostra capacità di prevenire e controllare le minacce sanitarie per la salvaguardia del pianeta. L'AMR rappresenta una di queste minacce globali e potrebbe essere ancor più pericolosa della pandemia COVID-19. Essa sta già profondamente cambiando la vita come noi la conosciamo.

“Al pari della pandemia COVID-19, l'AMR non è più una minaccia futura: si tratta di un pericolo che riguarda tutti noi nell'immediato”, ha dichiarato il Vicedirettore Generale Maria Helena Semedo. “In tutto il mondo vi sono persone, animali e piante che stanno già morendo a causa di infezioni che non possono essere curate, nemmeno con i medicinali antimicrobici più potenti di cui disponiamo. Senza una levata d'armi contro l'AMR, la prossima pandemia potrebbe essere di natura batterica e di gran lunga più letale, qualora i medicinali destinati a combatterla non dovessero funzionare”.

La FAO svolge le proprie attività nel campo dell'AMR in coordinamento con l'OMS e con l'OIE, in linea con la strategia di approccio congiunto denominata “One Health”.

L'AMR nel settore agroalimentare

L'alimentazione e l'agricoltura possono svolgere un ruolo fondamentale nella lotta all'AMR. In molte parti del mondo il ricorso agli agenti antimicrobici è una pratica di gran lunga più comune negli animali che non nell'uomo e tale consuetudine si sta allargando a macchia d'olio parallelamente

all'incremento demografico e alla crescente domanda di generi alimentari.

La diffusione dell'AMR avviene a un ritmo più serrato rispetto alla capacità della scienza di sviluppare nuovi antimicrobici e minaccia i sistemi alimentari, la sicurezza alimentare, la salubrità degli alimenti, i sistemi sanitari e le economie di tutto il mondo. L'unica soluzione di cui disponiamo consiste nell'adottare un'azione strategica per conservare l'efficacia degli agenti antimicrobici già in uso. È quanto ha raccomandato in data odierna la FAO, ammonendo che ci rimane ancora poco tempo per scongiurare un peggioramento della situazione, che già di per sé appare alquanto critica.

Il 23 novembre l'Agenzia delle Nazioni Unite inaugurerà una nuova comunità di professionisti specializzati in comportamenti sociali e motivazione al cambiamento affinché concepiscano soluzioni che aiutino le persone a utilizzare gli agenti antimicrobici in maniera appropriata per poter migliorare l'efficacia della prevenzione delle malattie. Avvalendosi del sapere e dei contributi di agricoltori e altri operatori della catena alimentare, veterinari, epidemiologi, esperti di AMR e comportamentalisti, questa comunità di pratiche collaborerà in maniera sinergica per indurre, a livello sia agricolo che politico, l'adozione di comportamenti che favoriscono un rallentamento dell'evoluzione dell'AMR.

La Settimana mondiale della consapevolezza antimicrobica (WAAW)

Per celebrare la Settimana mondiale della consapevolezza antimicrobica sono organizzate [attività e iniziative](#) in tutto il mondo, tra cui una [Twitter Chat](#) programmata da WAAW Africa il 21 novembre dal titolo "Come è possibile in Africa sensibilizzare la popolazione verso la resistenza agli agenti antimicrobici?", un [evento InfoPoint](#) previsto a Bruxelles il 24 novembre e destinato a responsabili politici e al pubblico in generale, il cui scopo è comunicare all'opinione pubblica

l'urgenza di contrastare l'AMR e un vertice "One Health" sull'AMR nonché una [serie di webinar](#), ospitati nel corso dell'intera settimana dalle Filippine.

Partecipa alla lotta contro l'AMR!

La FAO ha illustrato le azioni fondamentali da intraprendere nella lotta contro l'AMR, suddividendole in base alle categorie di soggetti interessati:

Agricoltori:

1. **Lava sempre accuratamente le mani, le scarpe e gli indumenti** prima e dopo il contatto con gli animali. Questa abitudine contribuisce a uccidere i germi che causano malattie negli animali e nell'uomo.

2. **Abbi cura della salute degli animali.** Un animale sano ha bisogno di assumere meno farmaci antimicrobici, il che si traduce in una diminuzione delle spese veterinarie, in una maggiore salubrità degli alimenti e sicurezza dei mezzi di sussistenza e in un minor numero di perdite di animali. In ambito agricolo, gli allevatori possono adottare le seguenti misure per preservare la salute dei propri animali:

- **Tieni pulite le strutture adibite al ricovero degli animali e le aree esterne a loro riservate.**
- **Riduci il rischio di diffusione di germi.** Adotta misure di biosicurezza appropriate.
- **Applica il sistema "all-in, all-out" ("tutto dentro, tutto fuori") nella tua azienda agricola** per ridurre la trasmissione di infezioni nell'allevamento in seguito all'introduzione di nuovi animali.
- **Conserva i mangimi animali in ambienti asciutti e protetti** dall'accesso di roditori, uccelli, insetti e altri animali infestanti che possono trasmettere batteri o altri germi.

- **Evita situazioni di stress per i tuoi animali.**
- **Promuovi il benessere dei tuoi animali ed evita l'insorgenza di malattie attraverso una buona alimentazione e l'accesso ad acqua pulita.**
- **Vaccina i tuoi animali!** Rivolgiti al tuo veterinario di fiducia per la somministrazione di importanti vaccini secondo un corretto calendario vaccinale.

3. **Richiedi il parere di specialisti in salute animale per una corretta diagnosi e cura delle malattie,** perché l'impiego di farmaci inadatti espone la tua azienda, la tua famiglia e te stesso al rischio di infezioni resistenti agli agenti antimicrobici.

4. **Diffondi informazioni, non microbi!** Spiega agli altri agricoltori e ai membri della tua comunità l'importanza di utilizzare gli agenti antimicrobici in maniera responsabile.

5. **Ricorri ai pesticidi soltanto come ultima risorsa:** i prodotti fitosanitari non sono l'unico rimedio disponibile. Per il trattamento delle colture usa questi prodotti soltanto come ultima ratio nel controllo degli organismi nocivi.

Operatori della filiera alimentare e consumatori:

1. **Osserva la regola delle "Quattro C" della salubrità degli alimenti** per aiutare a contenere la diffusione di batteri multiresistenti e microrganismi potenzialmente responsabili di malattie nell'uomo.

Cleaning (Igiene) – Lava accuratamente le mani prima e dopo il contatto con alimenti e animali (soprattutto dopo aver maneggiato carne cruda) e dopo essere andato in bagno. Provedi regolarmente alla pulizia delle superfici adibite alla preparazione dei cibi.

Cooking (Cottura) – Un corretto sistema di cottura dei cibi distrugge i germi nocivi. Fai attenzione, tuttavia, a non

ricuocere il cibo più volte.

Chilling (Refrigerazione) – Tieni il cibo al fresco alla giusta temperatura, sia in frigorifero che durante il trasporto.

Cross contamination (Contaminazione crociata) – Tieni pulite le zone adibite alla preparazione e alla conservazione del cibo per evitare contaminazioni crociate. Assicurati che la carne cruda sia conservata e lavorata separatamente da altri alimenti.

2. **Avvia una conversazione!** Parla dell'AMR con colleghi, familiari, amici e altri membri della tua comunità. Nel tuo luogo di lavoro promuovi l'introduzione e l'adozione di misure che concorrono a ridurre la diffusione dell'AMR.

3. **Aiutaci a mantenere gli agenti antimicrobici efficaci per tutti!** Se tu o un tuo familiare avete bisogno di un antibiotico, seguite le indicazioni del vostro medico curante. Prima di assumere un antibiotico è sempre necessario richiedere un parere medico.

Responsabili politici:

1. **Inserisci l'AMR tra le tue priorità.** Destina immediate risorse alla lotta contro l'AMR e al conseguimento degli obiettivi del piano d'azione nazionale contro l'AMR. Assicurati che l'AMR faccia parte integrante dell'agenda politica.

2. **Coinvolgi le parti interessate nel processo decisionale:** i contributi delle parti interessate dell'intera filiera alimentare e dei settori sia pubblico che privato possono assistere nella definizione di politiche e norme più efficaci.

Partner fornitori di risorse:

1. **Sostieni le iniziative dell'Alleanza tripartita sull'AMR:** il Fondo fiduciario multi-partner delle Nazioni Unite per l'AMR, guidato dalla FAO, dall'Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE) e dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), è stato creato per intensificare il sostegno ai singoli paesi nella lotta contro l'AMR attraverso uno sforzo congiunto secondo il principio "One Health". Aiuta l'Alleanza tripartita a espandere le sue attività in nuovi territori e a condurre la lotta contro l'AMR.

2. **Contribuisci a colmare le lacune a livello di conoscenze:** sostieni la ricerca e i progetti sull'AMR che lavorano al conseguimento di prove dove ancora mancano.

Educatori e ricercatori in ambito sanitario, agricolo, ambientale e veterinario:

1. **Sensibilizza le persone all'interno della tua istituzione sul tema chiave dell'AMR:** inserisci l'AMR tra le tematiche obbligatorie del piano di studi. Organizza attività ed eventi interdisciplinari, tra cui conferenze, webinar e seminari, per informare colleghi e studenti di altri ambiti disciplinari in merito alla diffusione dell'AMR.

2. **Condividi il sapere al di là dei confini nazionali:** invita ricercatori di tutto il mondo a intervenire come relatori in un evento presso la tua istituzione e a condividere idee.

Associazioni giovanili e gruppi studenteschi:

1. **Fai sentire la tua voce!** Inserisci l'AMR tra gli argomenti prioritari da discutere all'interno della tua associazione giovanile o del tuo gruppo studentesco e organizza iniziative di sensibilizzazione come camminate, dibattiti ed eventi nelle comunità di cui fai parte.

2. **Fai conoscere le tue attività:** condividi esempi delle tue iniziative sui social media e con i giornalisti. Sii motivo d'ispirazione per altri giovani e invoglia i tuoi coetanei a seguire le tue orme e a diventare "eroi nella lotta all'AMR".

Portatori di interessi del settore privato:

1. **Sostieni le iniziative di lotta all'AMR sul luogo di lavoro:** nella tua azienda, nel tuo stabilimento e nei tuoi locali metti a disposizione mezzi e strutture che consentano ai tuoi dipendenti di contrastare l'AMR.

2. **Sii un fabbricante responsabile:** assicurati che la tua azienda e i tuoi fornitori smaltiscano i rifiuti e le acque reflue correttamente per contribuire a ridurre la diffusione di batteri multiresistenti.

ONG e gruppi della società civile:

1. **Integra progetti nuovi ed esistenti con azioni di contrasto all'AMR:** molte iniziative intese a ridurre la diffusione di batteri multiresistenti hanno ricadute positive sulla salute, la sanità, il controllo delle malattie e la gestione dei rifiuti. Alcune di tali iniziative possono essere avviate senza costi aggiuntivi. Integra i progetti in corso con queste attività.

2. **Promuovi il dialogo:** parla dell'AMR e dei batteri multiresistenti all'interno della comunità in cui operi e fai capire alle persone l'importanza di mantenere efficaci i farmaci antimicrobici che già sono a nostra disposizione.

Esperti di salute animale:

1. **Avvia una conversazione sulle buone pratiche da osservare nel trattamento degli animali con medicinali**

antimicrobici: quando visiti un'azienda agricola e prescrivi un farmaco, solleva il tema dell'AMR e della salute animale con gli agricoltori per avviare un dialogo sull'argomento.

2. **Entra a far parte del movimento per la lotta all'AMR!** Aderisci a un'associazione o a un'organizzazione per la salute animale nella tua zona, o creane tu stesso una, e partecipa alle sue riunioni. Porta ad esempio il tuo operato nel campo della lotta all'AMR per invogliare gli altri a svolgere anch'essi un ruolo attivo contro tale fenomeno.

Fonte: FAO